

COMUNICATO STAMPA

Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Matilde Catanese

a cura di Mariella Gnani

Settore Musei Civici Bologna | Museo Morandi

3 dicembre 2022 - 26 febbraio 2023

Opening: venerdì 2 dicembre h 18.00

Bologna, 1 dicembre 2022 - Concluso il percorso di *RE-COLLECTING*, ciclo espositivo che ha approfondito particolari temi della collezione Morandi, valorizzandone opere solitamente non visibili o non più esposte da tempo, il **Museo Morandi** è lieto di ospitare e rendere fruibile al pubblico un importante nucleo di lavori di Giorgio Morandi provenienti dalla collezione privata di Antonio e Matilde Catanese.

La mostra ***Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Matilde Catanese*** presenta **27 opere** appartenenti a una raccolta nata dalla passione dei coniugi Catanese, che iniziano ad acquistare fin dagli anni Sessanta i primi Morandi, dando prova del loro gusto raffinato e lungimirante in una città come Milano, che nel Novecento ebbe un ruolo fondamentale nel mondo dell'arte e del collezionismo in particolare.

L'esposizione - curata da **Mariella Gnani** e aperta al pubblico **dal 3 dicembre 2022 al 26 febbraio 2023** con **opening venerdì 2 dicembre 2022 h 18.00** - prende avvio dal desiderio della famiglia Catanese di rendere disponibile alla **pubblica fruizione** parte della propria collezione e dalla volontà dei figli di esprimere gratitudine verso i genitori per aver avuto la possibilità di crescere e affinare la propria sensibilità a contatto con capolavori.

La **collezione Catanese**, rappresenta "**un microcosmo esemplare per decifrare e intendere l'attività di Morandi**", come evidenzia **Maria Cristina Bandera**, storica dell'arte, membro del Consiglio Direttivo e della Commissione Scientifica della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi. Ciò soprattutto grazie al numero di opere presenti nella raccolta, realizzate in un arco temporale che copre quasi tutti gli anni dell'attività del maestro bolognese e che affrontano tutti i temi e le tecniche da lui trattati, nonché per l'indubbia rilevanza dei pezzi che ne fanno parte.

Il percorso espositivo al Museo Morandi si apre con un raro ***Autoritratto giovanile*** del 1914, opera di primaria importanza, già collezione Valdameri, che nel 1939 prese parte alla ***Golden Gate International Exposition*** di San Francisco, e prosegue con una sfilata di nature morte, fiori e paesaggi, realizzati tra il 1918 e il 1959, di straordinario interesse storico e qualitativo, attraverso la quale è possibile seguire lo sviluppo della ricerca morandiana.

La presenza di ben dieci lavori, tra oli, acquerelli e incisioni, aventi per soggetto il tema dei **fiori** tanto caro a Morandi, permette di ripercorrerne le varie tipologie a partire dall'acquerello del 1918 (P.1918/5) esemplare di rara maestria e testimonianza di una capacità tecnica già pienamente acquisita.

Il tema della **natura morta**, interpretato attraverso il linguaggio pittorico e incisivo, con l'unica eccezione di un disegno, si sviluppa parallelamente a quello dei paesaggi tra cui compare il dipinto *La strada bianca* (V.341), motivo realizzato a Grizzana e ripreso in alcune varianti nel 1939 e nel 1941.

Gran parte delle opere esposte vantano una **storia collezionistica** degna di rilievo: ne sono un esempio il *Paesaggio*, 1941 (V. 329) transitato dall'importante raccolta di Pietro Feroldi a quella di Gianni Mattioli e successivamente pervenuto in quella dei coniugi Plaza, i *Fiori* citati, già di collezione Jucker, o ancora la *Natura morta*, 1940 (V. 260), già nella collezione Rockefeller.

È parte integrante della mostra una selezione di **acqueforti** (la collezione Catanese possiede quasi l'intera produzione), tecnica che Morandi praticò da autodidatta in modo magistrale e che considerò sempre come un linguaggio parallelo alla pittura, come testimoniato dalle sue ormai celebri parole: *"dipingo e incido paesi e nature morte"*.

La passione e l'attitudine verso la produzione di Giorgio Morandi da parte dei coniugi Catanese è ben delineata da **Antonio Catanese**, in alcuni passaggi dell'intervista concessa alla curatrice della mostra:

"Di fronte ad un'opera di Morandi mi sento un soggetto attivo, non passivo, come non mi accade per altri autori, se pur importanti, che ho scelto e di cui mi cirondo. Ma con Morandi è diverso. La sua pittura mi costringe all'osservazione prolungata del soggetto. Ad ogni riflessione sulla pennellata, sulla lieve variazione di colore, sulla polvere percepita, sento che devo rimanere più a lungo, ritornare con il pensiero per cogliere di più".

È lo stesso ingegnere, spiegando a Mariella Gnani la propria curiosa abitudine di salutare le opere di Morandi, ad aggiungere:

"Per farle capire la porto nell'ambito musicale. Quando un musicista sceglie uno strumento, che lo accompagnerà per tutta la vita, avviene il 'fenomeno di coniugalizzazione', lo scriva, perché ne sono fermamente convinto. Paganini chiamava il suo violino 'Cannone' per la potenza del suono. Non voglio portare l'attenzione solo sull'oggetto perché quello che importa è mettere in evidenza il senso profondo di una unione, il cui fondamento è di carattere amoroso. Con le opere che ho collezionato avviene il medesimo processo.

Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Matilde Catanese è accompagnata da una pubblicazione edita da **Silvana Editoriale**, con testi critici di Mariella Gnani, Maria Cristina Bandera, Luca Cecchetto, Federica Bucolini, Paolo Triolo, Sabrina Burattini, Laura Valentini, e le schede delle 90 opere appartenenti alla collezione Catanese a cura di Stella Seitun.

Per la realizzazione dell'esposizione si ringrazia l'**Università degli Studi di Urbino Carlo Bo | Scuola di Conservazione e Restauro** che ha affiancato la curatrice per il controllo delle opere durante il periodo espositivo e per alcune indagini legate alla caratterizzazione dei materiali, alla documentazione digitale e alla diagnostica non invasiva.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Opere in mostra

Autoritratto, 1914 (V.12)
olio su tela
44 x 35 cm

Paesaggio, 1931 (V. 168)
olio su tela
20 x 30 cm

Natura morta, 1940 (V.259)
olio su tela
35 x 40 cm

Paesaggio, 1941 (V. 329)
olio su tela
45 x 48 cm

La strada bianca, 1941 (V. 340)
olio su tela
43 x 48 cm

Fiori, 1942 (V. 348)
olio su tela
25 x 30 cm

Fiori, 1946 (V. 500)
olio su tela
18 x 17 cm

Fiori, 1950 (V. 704)
olio su tela
25 x 20,5 cm

Fiori, 1950 (V. 716)
olio su tela
45 x 40 cm

Natura morta, 1952 (V. 826)
olio su tela
35,5 x 46 cm

Fiori, 1955 (V. 935)
olio su tela
19 x 19 cm

Natura morta, 1948 (V. 617)
olio su tela
27 x 47,5 cm

Natura morta, 1949 (V. 695)
olio su tela
35 x 45 cm

Fiori, 1959 (V. 1123)
olio su tela
25 x 25 cm

Natura morta, 1950 (V. 1364)
olio su tela
43,5 x 43,5 cm

Fiori, 1918 (P. 1918/5)
acquerello su carta
41 x 29 cm

Natura morta, 1920 (P. 1920/1)
acquerello e gouache su carta
17,5 x 23 cm

Fiori, 1958 (P. 1958/3)
acquerello su carta
22 x 21,5 cm

Natura morta con il cestino del pane, 1921 (V.inc .14)
acquaforse su rame
11,9 x 15,4 cm

Grande natura morta con la lampada a destra, 1928 (V.inc.46)
acquaforse su rame
34,9 x 25,2 cm

Natura morta di vasi, bottiglie ecc. su un tavolo, 1929 (V.inc.67)
acquaforse su rame
19,9 x 14,5 cm

Paesaggio, 1930 (V.inc.77)
acquaforse su rame
19,4 x 17,5 cm

Rose in boccio in un vaso, 1929 (V.inc 88)
acquaforte su rame
25 x 31,7 cm

Gelsomini in un vaso a strisce, 1932 (V.inc 97)
acquaforte su rame
24,8 x 31,7 cm

Natura morta con quattro oggetti, 1947 (V.inc 114)
acquaforte su rame
12,8 x 17 cm

Natura morta con quattro oggetti e tre bottiglie, 1956 (V.inc 117)
Acquaforte su rame
19,9 x 20,3 cm

Natura morta, 1949 (T.P. 1949/7)
matita su carta
20 x 28 cm

SCHEDA TECNICA

Mostra:

Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Matilde Catanese

A cura di:

Mariella Gnani

Sede:

Museo Morandi
via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna

Periodo di apertura:

3 dicembre 2022 - 26 febbraio 2023
Opening: venerdì 2 dicembre h 18.00

Orari di apertura:

martedì e mercoledì h 14-19
giovedì h 14-20
venerdì, sabato, domenica e festivi h 10-19
chiuso: lunedì non festivi

Ingresso e biglietti:

Intero 6 euro, ridotto 4 euro
Biglietteria on line: <https://www.midaticket.it/eventi/mambo-museo-darte-moderna-di-bologna>

Informazioni generali:

Museo Morandi
Tel. +39 051 6496611
www.mambo-bologna.org/museomorandi/
Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna
Instagram: @mambobologna
Twitter: @MAMboBologna
YouTube: MAMbo channel

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it
Instagram: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - Tel. +39 051 6496653 e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - Tel. +39 051 6496620 e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it

